

Roma, 26 luglio 2016

**Senato della Repubblica – 13° Commissione Territorio, ambiente, beni
ambientali**

**Audizione di CAP Holding sul
DISEGNO DI LEGGE N. 2343 (PRINCIPI PER LA TUTELA, IL GOVERNO E LA
GESTIONE PUBBLICA DELLE ACQUE)**



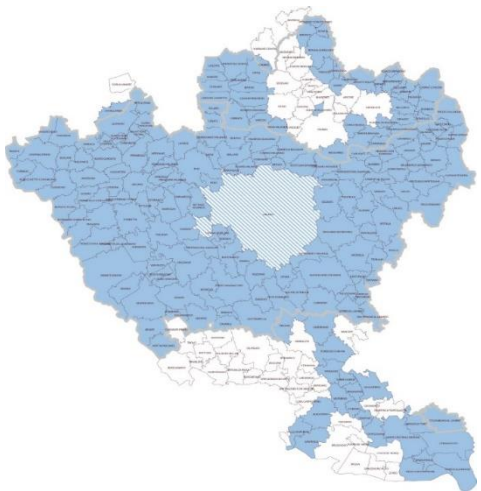
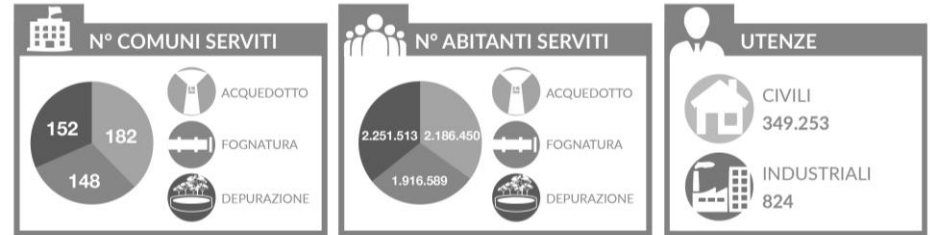
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



I numeri di Gruppo CAP

Il Gruppo CAP è una Spa a capitale pubblico partecipata **totalmente dagli Enti Locali**, e gestisce il servizio idrico integrato secondo il modello in house in oltre 200 comuni dell'area metropolitana milanese e della Lombardia.

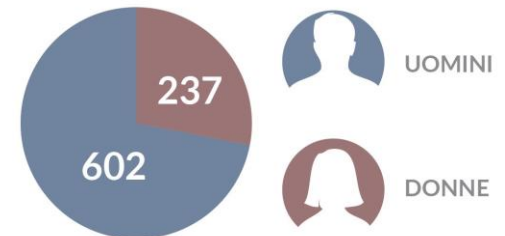
Ha un bacino di oltre **2 milioni di cittadini-soci**, amministra il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione straordinaria.



Gli Investimenti 2016-2020

€455.731.592
AMMONTARE INVESTIMENTI

839
DIPENDENTI





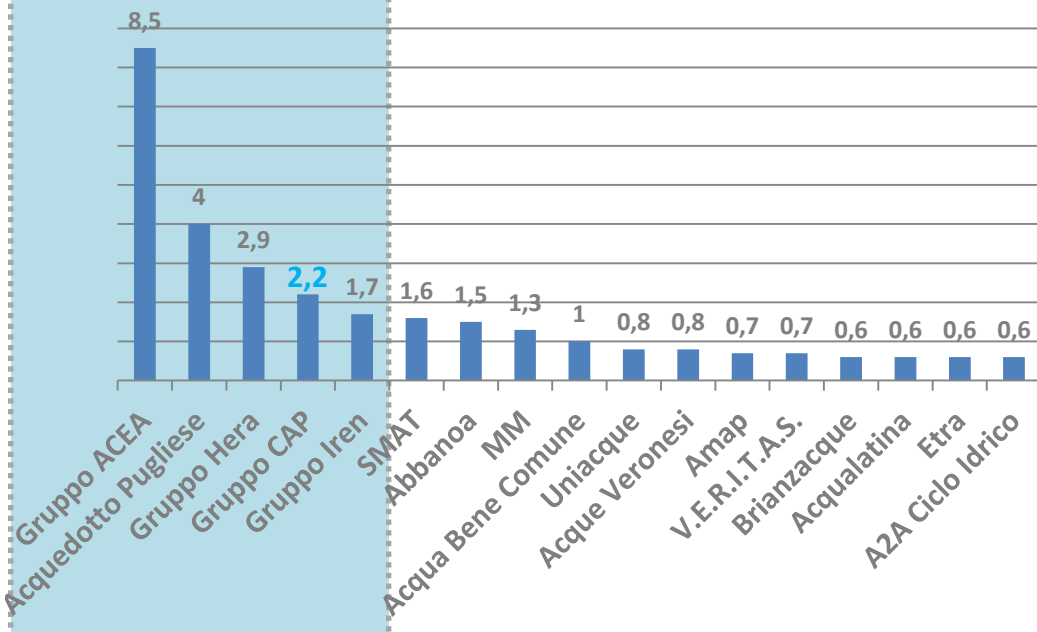
Il mercato di riferimento

Il servizio idrico in Italia richiede ingenti investimenti. Il Gruppo CAP investe ogni anno **41 Euro per abitante**, contro una **media italiana di 34 Euro**. La media europea sfiora i 90 Euro per abitante. **Cap si colloca tra i 5 operatori che insieme detengono il 32% del mercato con un patrimonio infrastrutturale che vale 424 Euro per abitante**. La media italiana è 230 euro per abitante.

Aziende idriche per milioni di utenti serviti

Top 5 operatori - 32% QdM Italia

Elaborazione PWC 2016



Investimenti nel SII: confronto con un benchmark di medie e grandi gestioni industriali

CAP Holding 2015 vs Benchmark

Elaborazione REF 2016

	Investimenti pro-capite	Investimenti su ricavi	Investimenti su valore aggiunto
Medie e grandi gestioni industriali*	34 €/ab	22%	38%
CAP Holding	41 €/ab	33%	51%

* Il benchmark è costruito sulla base dei dati estrapolati dal Pdl 2014-17 di un insieme di medie e grandi gestioni industriali operanti nel solo settore idrico che rispettano congiuntamente i seguenti criteri: almeno 284.500 abitanti serviti, 44.400.000 euro di ricavi e 40.100.000 euro di patrimonio netto. Tali soglie sono state individuate tramite un'analisi di distribuzione dei dati di bilancio di 95 gestioni, prendendo come riferimento i valori del 60° percentile.



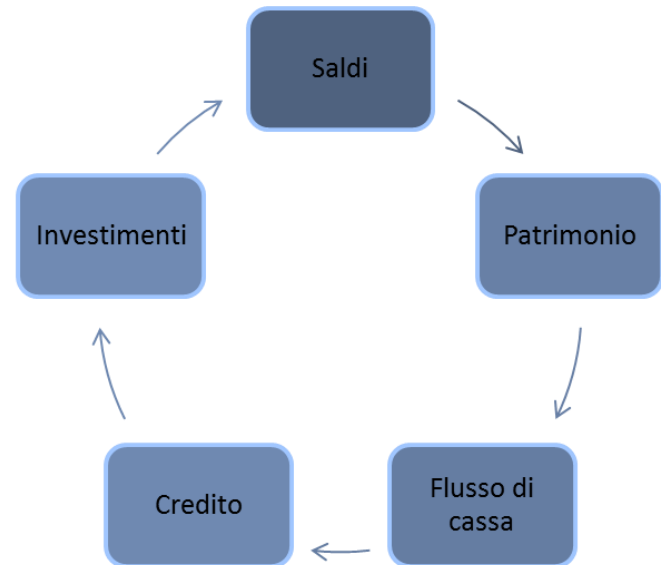
Gestione in house e investimenti

Scelta libera del modello in house da tutti i Comuni Soci che hanno approvato

1. Piano Industriale
2. Piano Investimenti
3. Piano tariffario

Il controllo analogo degli Enti Soci è esercitato dal Comitato di Indirizzo Strategico.

I saldi di gestione **vengono reinvestiti sul territorio per il soddisfacimento dei bisogni idrici, fognari e depurativi degli Enti soci**, accrescendo e migliorando le misure volte alla protezione della risorsa (cfr. Risoluzione Boylan 8/09/2015).

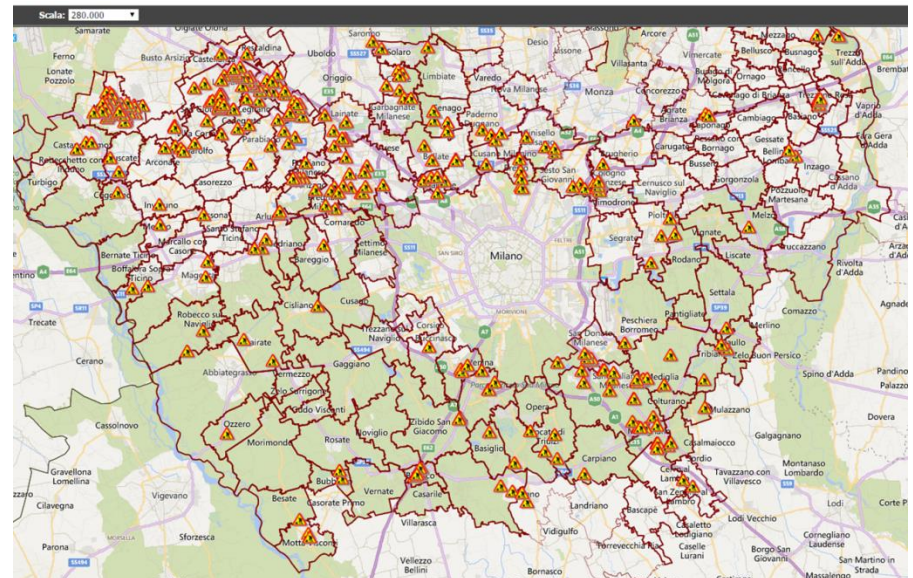
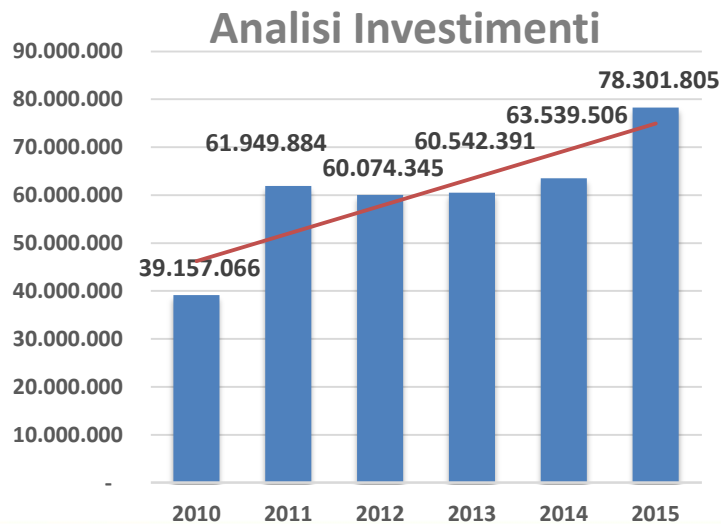




Investimenti e trasparenza sui cantieri

L'aumento degli investimenti sul territorio è accompagnato da **procedure di trasparenza** che consentono ai Comuni e ai Cittadini di verificare in tempo reale e on line:

- numero, natura e caratteristiche dei cantieri;
- imprese affidatarie e tempi di realizzazione;
- ammontare degli investimenti.



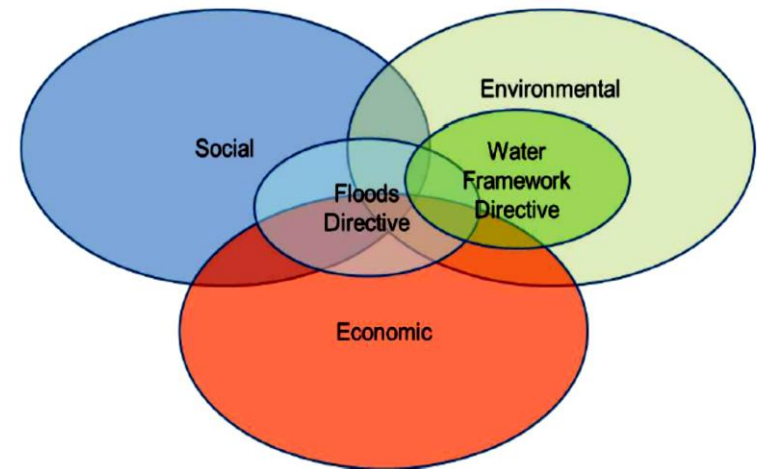


La risorsa idrica – la priorità dell’uso potabile

L’accesso all’acqua potabile e alla depurazione sono **diritti sanciti in più occasioni dalle Nazioni Unite** (risol. 294/92 2010).

Tale diritto deve trovare traduzione in alcuni impegni normativi e gestionali:

1. **l’uso potabile come prioritario** e insostituibile rispetto a tutti gli altri usi;
2. l’implementazione di iniziative volte alla **protezione globale della risorsa in termini quantitativi e qualitativi** (ad es. Water Safety Plan);
3. la necessità di un **coordinamento tra le diverse normative nazionali e comunitarie** che regolano la materia (es. Drinking Water Directive, Flood Directive, Water Framework Directive, ecc.).



(Source: Adapted from Evers and Nyberg, 2013)

Figure 1.3 Aspects of sustainability addressed by the FD and WFD and their overlapping areas



La risorsa idrica – la cooperazione di bacino

Emerge sempre più pressante l'esigenza di una **governance di area vasta**, identificabile con il bacino idrografico in coerenza con quanto già indicato dalla L. 36/94 (Legge Galli).

In questa prospettiva è centrale il **superamento della settorializzazione** delle diverse gestioni in materia di risorse idriche e l'avvio di un approccio di **cooperazione tra tutti i soggetti che operano nell'area di bacino**.

Ciò consentirebbe sinergie volte alla **migliore gestione quantitativa e qualitativa della risorsa**.





La cooperazione di bacino – alcuni esempi

La **cooperazione di bacino** si può esplicitare ad esempio:

1. Garantendo al **settore agricolo la disponibilità idriche in periodi di siccità** attraverso la **fruizione diretta** delle acque depurate.
2. Consentendo **l'uso promiscuo dei reticoli idrici** (naturali e artificiali) per la **volanizzazione diffusa** delle acque meteoriche provenienti dalle reti di deflusso urbano.
1. Sfruttare il **reticolo idrico quale vettore delle acque prelevate dalla falda freatica** per consentirne il controllo a protezione delle infrastrutture sotterranee.

Alcune di queste sinergie sono già in corso di studio e valutazione da parte di Gruppo CAP in collaborazione con gli altri soggetti operanti nell'area di bacino.

Ad esempio con il progetto FLOOD HIDE Gruppo CAP, in collaborazione con l'Università Statale di Milano e il Consorzio Est Ticino Villoresi, ha avviato un progetto pilota per il recupero del reticolo idrico minore con l'utilizzo di tecnologie innovative. Il programma ha per obiettivo lo smaltimento dell'eccesso di acque meteoriche e il controllo dell'innalzamento della falda attraverso la riattivazione del sistema di rogge, canali e fontanili del reticolo idrico minore.



La governance di area vasta– Water Alliance

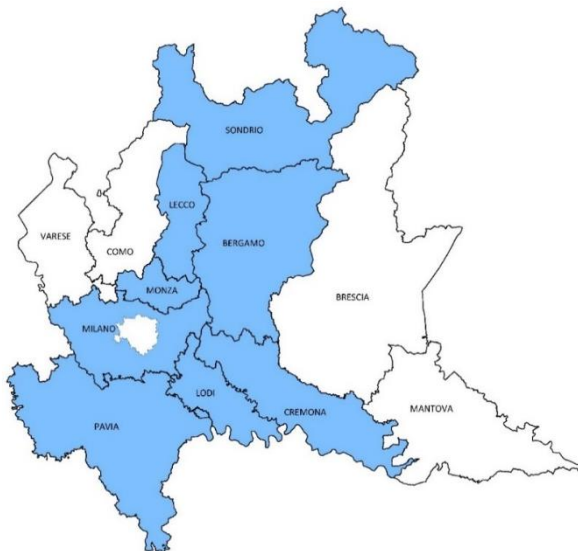
Gruppo CAP sta promuovendo iniziative volte ad ottimizzare la governance della risorsa su area vasta. In quest’ottica ha contribuito alla nascita di **Water Alliance, un contratto di Rete** tra le principali aziende in house della Lombardia.

Gli obiettivi di Water Alliance si possono riassumere in:

- Accesso al credito e finanziamenti UE;
- costituzione di uffici unici;
- miglioramento delle condizioni di rifornimento energetico e procurement;
- progetti di investimento e ricerca e sviluppo.



Water Alliance
Acqua di Lombardia



Comuni serviti	976
Popolazione	5 milioni 600mila
Acqua erogata	> 500 milioni mc/a
Investimenti	> 800 milioni €
Km rete idrica	28.000
Km fognatura	> 20.000
Pozzi	3.000
Depuratori	> 500



Trasparenza e partecipazione

La gestione di bene comune come l'acqua implica in modo strutturale **l'attivazione di procedure di condivisione e partecipazione dei cittadini** alle decisioni e alle modalità di gestione della risorsa:

- trasparenza di obiettivi e dei meccanismi decisionali nei confronti dei soci (nel caso di CAP Comuni e cittadini) consente di **costruire e rafforzare il consenso necessario all'attuazione di misure di innalzamento tariffario a sostegno degli investimenti e a beneficio dell'ambiente;**
- la **condivisione dei dati** relativi alla risorsa in modo comprensibile e completo **rafforza la fiducia dei cittadini nella qualità dell'acqua potabile ben al di là dei semplici limiti di legge;**
- **La trasparenza delle procedure e degli appalti** contribuisce a determinare un **clima favorevole con le amministrazioni locali e nazionali che semplifica l'avvio e la realizzazione degli investimenti** necessari per la protezione della risorsa (ad es. la risoluzione delle procedure di infrazione).



La carta d'intenti per la promozione dell'acqua di Gruppo CAP è stata sottoscritta dai principali stakeholder territoriali ed è stata segnalata da OCSE nell'ambito dello studio «Stakeholder Engagement for inclusive Water». L'adozione della «carta» ha reso fruibile on line l'insieme dei dati relativi all'acqua potabile, ai pozzi e ai diversi metodi di estrazione e potabilizzazione.



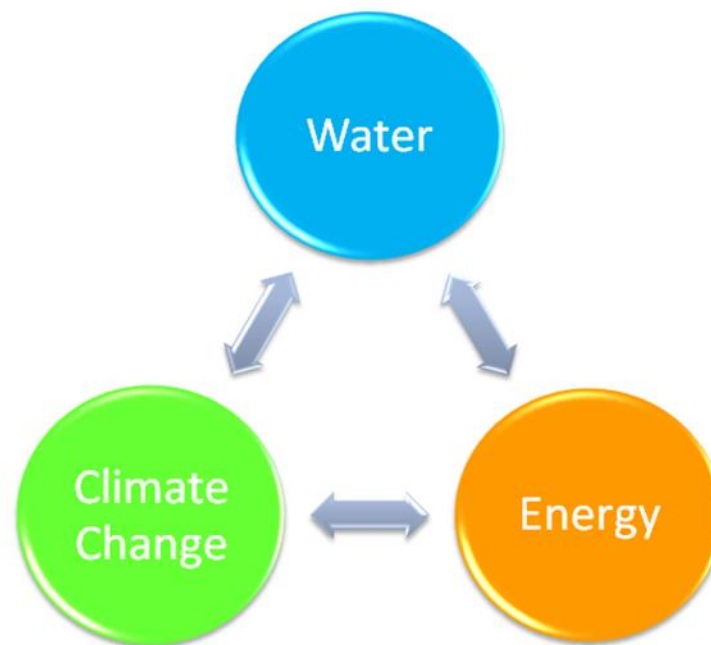
Grazie a un sistema WebGis e alla collaborazione con la prefettura, i cittadini e le forze di polizia possono accedere in tempo reale a diversi livelli di informazione relativi ai cantieri, alla natura e alla quantità di investimenti di Gruppo CAP.



Sostenibilità e cooperazione

Sostenibilità e responsabilità sociale sono intimamente connesse alla gestione del Servizio Idrico. In quest'ottica sono centrali:

- la consapevolezza del nesso Acqua-Energia-Ambiente come ambito entro cui attivare politiche e scelte gestionali volti al risparmio energetico, alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale e alla mitigazione del cambiamento climatico;
- Il sostegno del diritto e dell'accesso all'acqua nei paesi in via di sviluppo e nei quali non sono garantite adeguate modalità di accesso alla risorsa e alla depurazione (cfr. Legge Oudin-Santini);
- Il rafforzamento dell'impegno dei gestori di azioni volte a ridurre il cambiamento climatico, nella consapevolezza che i mutamenti climatici e la riduzione delle risorse sono una delle ragioni principali di fenomeni migratori.



Water – Energy – Climate Change Nexus



Il bonus idrico

ATO Città Metropolitana ha deliberato l'introduzione del **BONUS IDRICO**, destinando parte del FoNI (2 milioni di Euro) al sostegno delle famiglie meno abbienti.

- Il fondo è stato ripartito tra i comuni in proporzione al numero degli abitanti.
- Ai **comuni** è lasciata la **decisione sulle modalità di assegnazione** (bando, Isee, ecc.).
- Il Bonus nominale viene **scontato dalla bolletta dell'acqua o dalle spese di condominio**.

COMUNE

Comune di _____

COGNOME _____ NOME _____
 TELEFONO _____ MAIL _____
 CODICE CLIENTE _____
 NUMERO CONTRATTO _____
 EVENTUALE AMMINISTRATORE _____

Timbro e firma del Comune _____ Firma del beneficiario _____

CODICE BONUS _____

BONUS IDRICO



In sintesi

- Rafforzamento della consapevolezza e del riconoscimento del diritto all'acqua potabile e alla depurazione.
- Protezione globale della risorsa e priorità dell'uso potabile dell'acqua rispetto a tutti gli altri usi e conseguente riordino della normativa.
- Importanza del bacino idrografico come ambito per l'attuazione della governance di area vasta.
- Costruzione di modelli e pratiche di cooperazione di bacino su usi agricoli e gestione delle acque meteoriche.
- Rafforzamento di strumenti di partecipazione e trasparenza volti a incrementare l'efficacia del governo della risorsa e la fiducia dei cittadini.
- L'impegno nelle misure di riduzione dell'impatto ambientale nella consapevolezza del ruolo dei cambiamenti climatici sul diritto all'accesso all'acqua.
- L'attivazione di strumenti a garanzia del «quantitativo vitale» di acqua per i meno abbienti.

GRUPPO CAP

Presidente

Alessandro Russo

presidenza@capholding.gruppocap.it

Direttore Generale

Michele Falcone

Direzione.generale@capholding.gruppocap.it

Cap Holding Spa

Via Del Mulino, 2

Assago

Tel. 02.825021

www.gruppocap.it



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO